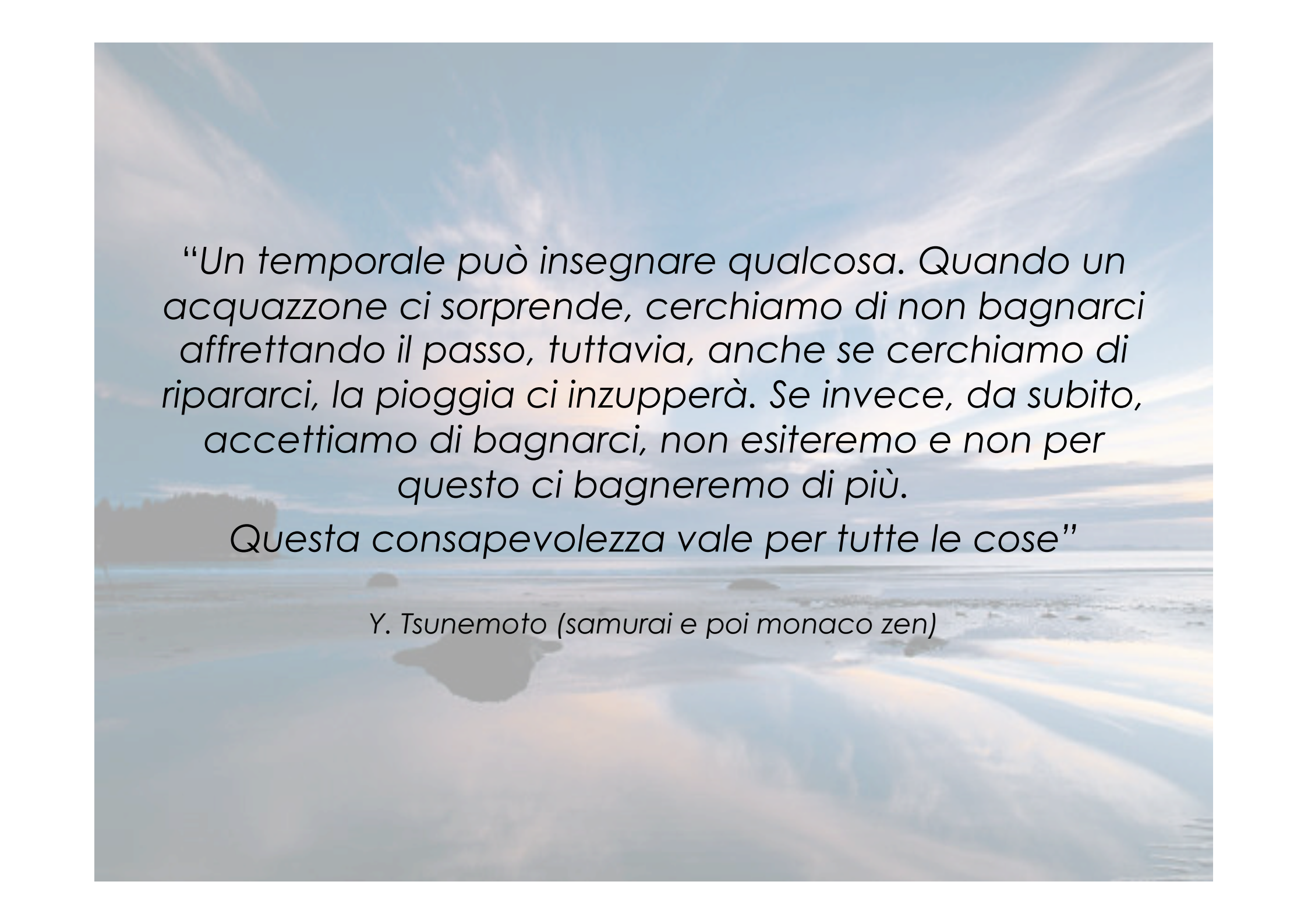


COS'E' LO SNOEZELEN?

Centro Sfera Bianca



“Un temporale può insegnare qualcosa. Quando un acquazzone ci sorprende, cerchiamo di non bagnarci affrettando il passo, tuttavia, anche se cerchiamo di ripararci, la pioggia ci inzupperà. Se invece, da subito, accettiamo di bagnarci, non esiteremo e non per questo ci bagneremo di più.

Questa consapevolezza vale per tutte le cose”

Y. Tsunemoto (samurai e poi monaco zen)

La parola Snoezelen è una contrazione tra due vocaboli olandesi:

"Snuffelen" e *"Doezelen"* ,ovvero "annusare, curiosare" e "sonnecchiare". Rilassarsi utilizzando i sensi.



Snoezelen è....

...Un ambiente **organizzato**, fornito di stimoli multisensoriali **controllabili** e **modulabili**, che ha come finalità uno stato di **benessere**.

Snoezelen è **accompagnamento**.

E' creare **esperienze autentiche** adattate alle esigenze di chiunque.

SNOEZELLEN E'

*Un ambiente **organizzato**, fornito di stimoli multisensoriali **controllabili** e modulabili, che ha come finalità uno stato di **benessere**.

*Snoezelen è **accompagnamento**.

*E' creare **esperienze autentiche** adattate alle esigenze di chiunque.

*E' legittimare la scelta individuale.

*E' libertà, è occupazione senza la pressione di un "obiettivo terapeutico" anche se può avere un effetto sulla vita fuori dalla sala.

*Crea sicurezza, fiducia in sé, sensazione di essere ascoltati nei propri
bisogni

SNOEZELEN NON E'

- *Solo una stanza allestita in modo particolare nella quale "parcheggiare" qualcuno
- *Una stanza sempre uguale, priva di proposte di alcun tipo oltre alla strumentazione di base
- *Un mondo psichedelico in cui utilizzare stimoli sensoriali senza criterio
- *Un luogo in cui la seduta deve seguire per forza l'iter desiderato dall'operatore

Cosa dovrebbe fare un operatore Snoezelen..?

1. SELEZIONARE GLI STIMOLI E LE ATTIVITA':

La selezione degli stimoli e la scelta delle attività devono essere sempre adeguate all'ospite.

Può essere scelta un'attività strutturata o un gioco sensoriale semplice, ma sempre per permettere all'ospite la miglior esperienza, non per pigrizia o abitudine.

2. ADEGUARE I TEMPI E APRIRSI ALL'ALTRO:

I tempi, allo stesso modo, devono essere adeguati all'ospite.

L'operatore deve saper creare un clima di accoglienza e condivisione, di sicurezza e di ascolto. Questo dovrebbe essere un processo del tutto naturale aiutato anche dal setting

“I sensi non dovrebbero essere affrontati in ampiezza, ma in profondità. Per fare ciò è necessario selezionare gli stimoli, fornirli selettivamente e ridurre così gli stimoli inutili.”

scrivevano Hulsegge e Verheulen.



Che differenza c'è con una passeggiata al mare?



L'esperienza Snoezelen attinge dal ricordo delle esperienze reali (esempio del mare) ma...

1. Gli stimoli sono selezionati
2. Non ci sono "imprevisti sensoriali" o elementi disturbanti
3. Il lavoro su un tema noto (mare, bosco..) riordina le informazioni
4. Possibilità di "essere lì" in pochi istanti
5. Un'esperienza a sè

COME NASCE LO SNOEZELEN?

Nasce in Olanda, negli anni 70, inizialmente pensato per i disabili gravi.



Ambiti d'utilizzo

- Snoezelen come terapia
- Snoezelen come sostegno alla terapia
- Snoezelen come attività libera
- Snoezelen come strumento pedagogico

Utilizzi più comuni:

- Disabilità
- Prima infanzia
- Alzheimer
- Prevenzione del Burn Out per i professionisti

Lo Snoezelen è un'attività benefica a tutte le età



Possono beneficiarne, ad esempio:

- Condizioni di disabilità motoria/cognitiva
- Famiglie con bambini /famiglie con anziani
- Bambini in età prescolare /prima infanzia
- Bambini in età scolastica anche con finalità educative
- Donne incinte
- Adulti nel tempo libero o professionisti per recuperare dallo stress
- Persone allettate

...potenzialmente chiunque!

Dove potrebbe essere utile disporre di una sala Snoezelen?

- Ospedali, cliniche, istituti (reparti maternità, psichiatria, pediatria, oncologia, geriatria..)
- Asili, scuole, scuole speciali
- Aeroporti (vedi esempio USA)
- Grandi aziende
- Studi di ergoterapia, psicomotricità, fisioterapia, terapia complementare



